

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Parabiago, il centrosinistra: “Dimissioni!”

Redazione · Friday, February 22nd, 2019

Dimissioni. Sono quelle che il **centrosinistra** chiede al **sindaco e alla giunta di Parabiago** dopo il «*mercato delle vacche*» andato in scena ieri sera, giovedì 21, per **l'elezione del nuovo presidente del consiglio comunale**. Un'elezione che non è andata in porto: 50 votazioni e cinque ore non sono bastate alla maggioranza per convergere su un nome.

«Siate responsabili, mettete la parola fine a questa imbarazzante situazione e, per favore, staccate la spina. Dimettetevi! – chiedono a gran voce i consiglieri di Partito Democratico e Noi democratici impegnati -. La città di Parabiago non si merita più questa vergogna».

Gli esponenti del centrosinistra hanno votato in modo compatto «*dopo aver mantenuto con coerenza e serietà, per decine e decine di votazioni, la nostra scelta sul nome di Anna Maria Cogliati*». Una coerenza che invece non si è vista tra i banchi della maggioranza, che divisa non ha sostenuto il candidato prescelto (Belloni, Forza Italia).

Di seguito il comunicato integrale di Partito Democratico e Noi democratici impegnati.

Ciò a cui abbiamo assistito ieri sera in Consiglio comunale a Parabiago non ha precedenti. **Non si è mai visto nulla di simile, sul piano politico ma anche sul piano della dignità e della morale.**

50 votazioni a scrutinio segreto per eleggere il presidente del Consiglio comunale (a seguito della scomparsa dott. Borghi) che, all'alba delle due di notte, non hanno portato ad alcun esito. **Alla fine di un'estenuante e scandalosa parata di goffe e inutili strategie, trappole e vere e proprie bambinate, i consiglieri della maggioranza hanno deciso di abbandonare l'aula** dopo non essere stati in grado di mettersi d'accordo, dopo aver messo in scena la sintesi politica di questi quattro anni di governo cittadino: **una amministrazione che non ha più la fiducia della sua maggioranza**, una amministrazione che governa in solitudine e non sa dialogare con i suoi stessi consiglieri. Figuriamoci con il resto della città.

Noi consiglieri del Partito Democratico e Noi Democratici Impegnati siamo usciti dall'aula (dopo cinque ore di seduta) allibiti e indignati, ma a testa alta, dopo aver mantenuto con coerenza e serietà, per decine e decine di votazioni, la **nostra scelta sul nome di Anna Maria Cogliati**.

Possiamo dire con fierezza di essere gli unici a non aver partecipato a questo imbarazzante **mercato delle vacche**.

Abbiamo fatto una scelta morale, non abbiamo voluto essere parte in causa e piegarci a questi giochi di potere. Lo abbiamo fatto mentre a ogni votazione attorno a noi si rincorrevano i nomi, mentre di volta in volta si convergeva su una persona diversa, senza più nessuna logica, nel puro e semplice caos, di fronte agli occhi sgranati di chi sedeva nel pubblico, dei giornalisti presenti e dei dipendenti del comune costretti a fare le ore piccole dopo una giornata di lavoro, per che cosa poi?

Abbiamo mantenuto la nostra scelta in primo luogo perché ritenevamo, e riteniamo, che la consigliera Cogliati, per la sua esperienza e la sua competenza, possa assolvere al ruolo di presidente del Consiglio comunale nel migliore dei modi, meglio di chiunque altro tra i colleghi consiglieri, ma soprattutto perché ritenevamo essenziale che risaltasse, con evidenza plastica, la nullità, il vuoto e l'imbarazzante sete di potere dei membri della cosiddetta "maggioranza" parabiaghese.

Volevamo che fosse chiaro a tutti il NULLA di questa amministrazione.

Ci aspettavamo, date le premesse, l'esplosione di tensioni, rancori e dissidi. Mai ci saremmo potuti nemmeno immaginare l'entità di questa resa dei conti. Sono emersi gli odi personali, abbiamo visto un sindaco, esausto e umiliato, rivolgere appellativi irripetibili ai suoi stessi consiglieri, veri e propri insulti. Il tutto senza ormai nessun ritegno, senza nemmeno curarsi della presenza di cittadini e giornalisti. Il re è nudo, tutto è alla luce del sole: si è infangata l'istituzione e la città che rappresentiamo, il Consiglio comunale è stato trasformato in una pagliacciata, nell'asilo mariuccia, la maggioranza non esiste più.

È ora di dire BASTA, questa volta davvero.

A questo punto ci auguriamo di cuore che domattina, come gesto di dignità, le forze politiche di maggioranza scelgano di non presentarsi nemmeno alla seconda convocazione. Ci auguriamo che si tolgano, e ci tolgano, dall'imbarazzo di ripetere la farsa di ieri sera, o peggio, di arrivare con un "accordicchio", per poi ricominciare ad alzare meccanicamente la mano ai prossimi consigli comunali, come è accaduto negli ultimi anni, come se nulla fosse accaduto, nonostante tutto, nonostante gli odi, la totale assenza di stima reciproca, le invidie, le vuote strategie e la più grossolana incompetenza. Risparmiatelo!

Signor sindaco, signori assessori, abbiamo visto i vostri volti di ieri sera, abbiamo sentito le vostre parole e, permetteteci, abbiamo provato imbarazzo per voi, a fronte di ciò che stava accadendo. Siate responsabili, mettete la parola fine a questa imbarazzante situazione e, per favore, staccate la spina. **Dimettetevi!** La città di Parabiago non si merita più questa vergogna.

Il gruppo consiliare del Partito Democratico e di Noi Democratici Impegnati

This entry was posted on Friday, February 22nd, 2019 at 4:17 pm and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

